



# GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

A.P. 2021/2022 n° 6 – Marzo 2022



## **“La donna adultera”**

Il tema della **speranza** che quest’anno sta animando la nostre preghiere, questo mese ci apre ad una **“speranza misericordiosa”** che sarà messa in chiara luce dal Vangelo e dagli scritti proposti.

Nella nostra intenzione mensile di preghiera per l’Opera don Calabria, questo mese con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per sor. Ecaterina e sor. Veronica che il 19 marzo, nella loro terra, in Romania, faranno la prima professione triennale. Anche se dovranno rinnovarla ogni tre anni fino alla fine della vita, la prima professione triennale è un atto decisivo di impegno stabile a vivere la consacrazione come Povera Serva e un atto definitivo di appartenenza alla Congregazione. Preghiamo, affinché lo Spirito Santo illumini, guidi ogni loro passo in ogni missione che il Signore ha preparato per loro, e le riempia della gioia della fedeltà nella grazia della perseveranza della loro vocazione!



Aggiungiamo anche un’intenzione di preghiera per la pace in Ucraina.

### **DAL VANGELO DI MARCO (Gv 8, 1-11)**



*<sup>1</sup>Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. <sup>2</sup>Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. <sup>3</sup>Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e <sup>4</sup>gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. <sup>5</sup>Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". <sup>6</sup>Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. <sup>7</sup>Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". <sup>8</sup>E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. <sup>9</sup>Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. <sup>10</sup>Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". <sup>11</sup>Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanch'io ti condanno; và e d'ora in poi non peccare più".*



Iniziamo la nostra preghiera con la meditazione del Salmo...

### **Dal Salmo 125- Rit. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,  
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,  
la nostra lingua di gioia. **Rit.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:  
eravamo pieni di gioia. **Rit.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.  
Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia. **Rit.**



Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni. **Rit.**

## RIFLESSIONE

### Angelus di Papa Francesco (Piazza San Pietro – domenica 13 marzo 2016)



Il Vangelo (di questa Quinta Domenica di Quaresima) è tanto bello, a me piace tanto leggerlo e rileggerlo. Presenta l'episodio della donna adultera, mettendo in luce il tema della misericordia di Dio, che non vuole mai la morte del peccatore, ma che si converta e viva. La scena si svolge nella spianata del tempio. Immaginatela lì, sul sagrato [della Basilica San Pietro].

Gesù sta insegnando alla gente, ed ecco arrivare alcuni scribi e farisei che trascinano davanti a Lui una donna sorpresa in adulterio. Quella donna si trova così in mezzo tra Gesù e la folla (cfr v. 3), tra la misericordia del Figlio di Dio e la violenza, la rabbia dei suoi accusatori. In realtà, essi non sono venuti dal Maestro per chiedere il suo parere – era gente cattiva –, ma per tendergli un tranrello. Infatti, se Gesù seguirà la severità della legge, approvando la lapidazione della donna, perderà la sua fama di mitezza e di bontà che tanto affascina il popolo; se invece vorrà essere misericordioso, dovrà andare contro la legge, che Egli stesso ha detto di non voler abolire ma compiere (cfr Mt 5,17). E Gesù è messo in questa situazione.

Questa cattiva intenzione si nasconde sotto la domanda che pongono a Gesù: «*Tu che ne dici?*» (v. 5). Gesù non risponde, tace e compie un gesto misterioso: «*Si chinò e si mise a scrivere con il dito per terra*» (v. 7). Forse faceva disegni, alcuni dicono che scriveva i peccati dei farisei... comunque, scriveva, era come da un'altra parte. In questo modo invita tutti alla calma, a non agire sull'onda dell'impulsività, e a cercare la giustizia di Dio. Ma quelli, cattivi, insistono e aspettano da Lui una risposta. Sembrava che avessero sete di sangue. Allora Gesù alza lo sguardo e dice: «*Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei*» (v. 7). Questa risposta spiazzò gli accusatori, disarmandoli tutti nel vero senso della parola: tutti deposero le "armi", cioè le pietre pronte ad essere scagliate, sia quelle visibili contro la donna, sia quelle nascoste contro Gesù. E mentre il Signore continua a scrivere per terra, a fare disegni, non so..., gli accusatori se ne vanno uno dopo l'altro, a testa bassa, incominciando dai più anziani, più consapevoli di non essere senza peccato. Quanto bene ci fa essere consapevoli che anche noi siamo peccatori! Quando parliamo degli altri - tutte cose che conosciamo bene -, quanto bene ci farà avere il coraggio di far cadere a terra le pietre che abbiamo per scagliarle contro gli altri, e pensare un pò ai nostri peccati!

Rimasero lì solo la donna e Gesù: la miseria e la misericordia, una di fronte all'altra. E questo, quante volte accade a noi quando ci fermiamo davanti al confessionale, con vergogna, per far vedere la nostra miseria e chiedere il perdono! «*Donna, dove sono?*» (v. 10), le dice Gesù. E basta questa constatazione, e il suo sguardo pieno di misericordia, pieno di amore, per far sentire a quella persona – forse per la prima volta – che ha una dignità, che lei non è il suo peccato, lei ha una dignità di persona; che può cambiare vita, può uscire dalle sue schiavitù e camminare in una strada nuova.

Cari fratelli e sorelle, quella donna rappresenta tutti noi, che siamo peccatori, cioè adulteri davanti a Dio, traditori della sua fedeltà. E la sua esperienza rappresenta la volontà di Dio per ognuno di noi: non la nostra condanna, ma la nostra salvezza attraverso Gesù. Lui è la grazia, che salva dal peccato e dalla morte. Lui ha scritto nella terra, nella polvere di cui è fatto ogni essere umano

(cfr Gen2,7), la sentenza di Dio: "Non voglio che tu muoia, ma che tu viva". Dio non ci inchioda al nostro peccato, non ci identifica con il male che abbiamo commesso. Abbiamo un nome, e Dio non identifica questo nome con il peccato che abbiamo commesso. Ci vuole liberare, e vuole che anche noi lo vogliamo insieme con Lui. Vuole che la nostra libertà si converta dal male al bene, e questo è possibile – è possibile! – con la sua grazia.

La Vergine Maria ci aiuti ad affidarci completamente alla misericordia di Dio, per diventare creature nuove.

## IN ASCOLTO DI SAN GIOVANNI CALABRIA...

Nello scritto che segue don Giovanni Calabria si rivolge ai carcerati dandoci un grande esempio di vicinanza e misericordia e non di condanna nei confronti delle situazioni di peccato.

**17 settembre 1950 A. S.**

**[Ai Carcerati, per i quali oggi, domenica 17 settembre, ore 7,30 il Papa celebra. Qui a Verona P. Balbinot celebra alla medesima ora. Serve la Messa fr. Vittorino]**



*Miei cari fratelli in Cristo,*

*La grazia di GESU' dolcissimo sia sempre con voi tutti, e vi conforti nelle ore della prova, nelle ore della solitudine, con la speranza dei beni e delle gioie celesti.*

*In questo giorno particolare solenne, in questa ora speciale, in cui il Santo Paradiso celebra per voi la Santa Messa, e voi ascoltate la vostra, il mio cuore vi è tanto ma tanto vicino, con la preghiera per voi, che possiate santificare i vostri giorni in spirito di cristiana espiazione, e con i più generosi propositi di vita buona ed esemplare come si addice a chi si professa discepolo di Cristo.*

*Miei cari fratelli, ricordiamolo sempre: noi non siamo fatti per la terra, ma per il Cielo, la terra è un passaggio, un'anticamera, dove il Signore fa prova del nostro amore e della nostra fedeltà a Lui. Che se, per umana fragilità, o per altre cause, noi cadiamo in mancanenti, non disperiamo mai: il Signore è Padre, e padre amorosissimo, desideroso di versare nel nostro cuore i tesori della sua infinita misericordia.*

*Tutti siamo, più o meno, peccatori; tutti quindi abbiamo bisogno della divina misericordia. Ebbene, andiamo dunque con grande fiducia al trono del DIO grande delle misericordie, per trovare grazia, perdono grande, conforto superno, nel viaggio che ancora ci resta da fare, affinché la nostra vita sia degno servizio a Dio, esempio ai fratelli, edificazione a tutti.*

*Voi certo apprezzate il delicato pensiero del Papa in questo giorno per voi; siate grati a Lui, e proponete in cuor vostro di mostrare praticamente la gratitudine del cuore con la vita veramente cristiana. Che cosa di meglio potreste dirGli che una seria promessa, di farlo contento con una vita esemplarmente cristiana? Animo dunque; fate questo regalo a Lui; fatelo a Gesù del quale Egli è Vicario in terra. Io di gran cuore vi invoco questa grazia con la mia preghiera, certo e sicuro che anche voi pregate per me, che ne ho tanto e tanto bisogno. Uniti sempre nella carità di Cristo qui in terra, lo saremo nei gaudi eterni del cielo.*

*Vostro aff.mo in Cristo sac. Giovanni Calabria*

**Ora offriamo la nostra preghiera vocazionale affinché lo Spirito Santo guidi la preparazione e poi lo svolgimento dei XII Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle PSDP che inizieranno il 1° maggio 2022, recitando...**

## Preghiera per i Capitoli Generali

Signore Dio Padre misericordioso, guarda con benevolenza noi membri della famiglia Calabriana; riempiaci con il tuo Spirito, affinché rispondiamo fedelmente alla tua chiamata. Conservaci sempre, Signore, nel tuo amore, per l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, di san Giuseppe, di san Giovanni Calabria e di tutti i nostri patroni. Donaci religiosi, religiose e laici di spirito apostolico, perché uniti in una sola famiglia, crediamo in te e nella tua Parola. Fa che, liberi dalle preoccupazioni terrene, pieni di fiducia nella tua Provvidenza e in comunione con chi ti rappresenta, siamo pronti a fare la tua volontà e a soffrire con Cristo, perché le anime accolgano il tuo santo Regno. Invia Signore, lo Spirito Santo, perché possiamo accogliere i segni di comunione che, mediante i Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle, Tu farai germogliare nell'Opera e nella Chiesa. Amen



Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della nostra cara mamma celeste,  
Maria, Madre di tutte le vocazioni,  
recitando questa preghiera per le vocazioni di Papa Francesco:

*"Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: Vieni e seguimi!"*



*Dona ai giovani ed alle giovani la grazia di rispondere prontamente alla tua voce! Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate. Dona perseveranza ai nostri seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al tuo servizio. Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario. Manda, Signore, operai nella tua messe e non permettere che l'umanità si perda per mancanza di pastori di missionari, di persone votate alla causa del Vangelo. Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione, aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama a collaborare al disegno divino di salvezza. Amen".*

**"SALVE O REGINA"**

***Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.***

### Note:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: [gettaunseme@gmail.com](mailto:gettaunseme@gmail.com)
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
  - ✓ canale Telegram "[gettaunseme](https://t.me/gettaunseme)" (link: [t.me/gettaunseme](https://t.me/gettaunseme)) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
  - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: [www.delegazionedoncalabria.it](http://www.delegazionedoncalabria.it)
  - ✓ sito dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: [www.oasisangiaco.com](http://www.oasisangiaco.com)
- Giovedì 10 marzo alle ore 21.00 adorazione "Getta un seme" per tutte le vocazioni nel Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo a Vago di Lavagno (VR).